

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

28.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

	PAG.		PAG.
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE		Vanzo Antonio Gianfranco (LP), <i>Relatore</i> ..	214
		Barbieri Emerenzio (UDC)	214
Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri – ENPAM:		<i>ALLEGATI:</i>	
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i> .	211, 212	<i>Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri – ENPAM</i>	216
Vanzo Antonio Gianfranco (LP), <i>Relatore</i> ..	211	<i>Allegato 2: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione</i>	257
Barbieri Emerenzio (UDC)	212	<i>Allegato 3: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi – ENPAP</i>	258
Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi – ENPAP:		<i>Allegato 4: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione</i>	281
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i> .	212, 213	<i>Allegato 5: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia – IPASVI</i>	282
Vanzo Antonio Gianfranco (LP), <i>Relatore</i> .	212	<i>Allegato 6: Considerazioni conclusive come riformulate dal relatore ed approvate dalla Commissione</i>	299
Barbieri Emerenzio (UDC)	213		
Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia – IPASVI:			
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i> .	213, 214		

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri — ENPAM.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Comunico, inoltre, che gli uffici hanno predisposto una lettera con cui è stata data immediata risposta alle richieste formulate dal senatore Pizzinato nella seduta del 4 dicembre. Aggiungo che l'INPS ha sollecitamente provveduto a fornire tutte le indicazioni in suo possesso.

Do ora la parola al relatore, senatore Vanzo, il quale, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Grazie, signor presidente, sono

d'accordo con il suo suggerimento e passo, quindi, alla lettura della proposta di considerazioni conclusive.

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici (ENPAM);

considerato che:

in ordine alla gestione caratteristica complessivamente considerata non si riscontrano criticità, mentre l'esame dei saldi tra entrate contributive e prestazioni previdenziali evidenzia il perdurare della situazione di criticità per il Fondo Specialisti esterni;

positivi sono sia i risultati della gestione del patrimonio immobiliare, per il quale si apprezza il significativo incremento dei canoni da locazione nonché la riduzione della consistenza dei crediti verso i locatari, che quelli della gestione mobiliare, soprattutto in quest'ultimo caso considerando l'estrema volatilità dei mercati;

vi è stato indubbiamente un aumento dei costi di gestione, in parte peraltro dovuto agli aumenti della retribuzione corrisposta al personale per effetto del nuovo CCLN;

appare invece migliorabile il grado di evasione delle pratiche dei ricorsi;

esprime

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI**

con la seguente osservazione:

a) sia valutata l'opportunità di impiegare strumenti volti ad aumentare il

grado di evasione delle pratiche e dei ricorsi ».

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi per eventuali osservazioni che intendessero formulare.

EMERENZIO BARBIERI. Grazie, signor presidente; confesso di non aver avuto modo di leggere la relazione e vorrei sapere a quanto ammonta in percentuale l'aumento dei costi di gestione, che nella proposta di considerazioni conclusive si afferma « in parte peraltro dovuti agli aumenti della retribuzione corrisposta al personale per effetto del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro ».

Inoltre propongo di eliminare, al secondo paragrafo, i termini compresi tra la parola « soprattutto » e la parola « mercati », perché se la gestione mobiliare presenta risultati positivi non vedo la necessità che la Commissione sottolinei in questo modo tale aspetto, non trattandosi di una sua specifica competenza.

PRESIDENTE. Vorrei far presente all'onorevole Barbieri, in relazione alla sua ultima osservazione, che l'intenzione è di sottolineare il raggiungimento di un buon risultato nonostante la difficile situazione del mercato.

Per quanto riguarda la sua domanda, nella sezione IV della relazione (« Efficienza dell'Ente »), è riportato che per il costo del personale in servizio « è stato consuntivato un incremento in termini assoluti pari a 1,7 milioni di euro (più 8 per cento: da 21 a 22,7 milioni di euro) ». Si tratta di un dato presente in tutti i bilanci degli enti, conseguente all'applicazione del contratto; in questo caso risulta più incisivo perché l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici è tra gli enti con maggior personale. È stato evidenziato dal relatore nella proposta di considerazioni conclusive l'aumento dei costi del personale proprio per sottolineare che si tratta di una situazione da tenere sotto controllo.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio

preventivo 2003 relativi all'ENPAM (vedi allegato 2).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi — ENPAP.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (vedi allegato 3).

Do, quindi, la parola al relatore, senatore Vanzo, il quale, come per il precedente punto all'ordine del giorno, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Grazie, signor presidente, passo direttamente alla lettura della proposta di considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP);

considerato che

essendo l'ente in esame ancora giovane, anche per l'anno 2002 non è possibile sviluppare considerazioni eccessiva-

mente dettagliate né sugli equilibri della gestione tipica entrate contributive — prestazioni istituzionali, né sull'efficienza della gestione;

peraltro con riferimento alla gestione previdenziale, meritano di essere segnalati i risultati della sanatoria per irregolarità contributive condotta dall'Ente nel corso dell'anno;

a fronte dell'aumento del numero degli iscritti che ha ovviamente impattato positivamente sulla crescita del gettito contributivo, continua ad essere evidenziata dallo stesso Ente la preoccupazione per il livello medio del reddito netto e dei corrispettivi lordi professionali, entrambi ancora modesti;

per quanto attiene la politica degli investimenti, sembra condivisibile, sia perché maggiormente coerente ai fini istituzionali sia perché maggiormente prudenti in uno scenario, quale quello attuale, che si caratterizza per una estrema volatilità dei mercati, la scelta dell'Ente di rivedere la propria *asset allocation* ridimensionando la componente azionaria e comunque riconoscendo a quest'ultima la qualificazione di investimento strategico destinato a produrre risultati nel lungo periodo;

non si segnalano criticità sul versante dei costi, mentre si intravedono margini di miglioramento sia nell'efficienza dell'Ente, in termini di grado di evasione delle pratiche, sia nel livello di servizio reso ai propri iscritti, per quanto attiene i tempi medi di liquidazione delle prestazioni;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi che intendessero presentare eventuale osservazioni o richieste di riformulazioni.

EMERENZIO BARBIERI. Concordo con le considerazioni conclusive del rela-

tore e, quindi, non propongo modifiche, ma vorrei una delucidazione sulla relazione. La prima pagina reca: « È, inoltre, previsto che la Cassa provveda alla restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro che, al 65° anno di età, non raggiungono l'anzianità minima per la pensione ». Siccome la Cassa è stata istituita nel 1997, ciò significa che, se non si raggiungono i 65 anni, i versamenti effettuati vengono restituiti: allora, o vengono restituiti con gli interessi oppure eviterei di farli versare.

PRESIDENTE. Presumo che, nel momento in cui si è costituita la Cassa, per tutti coloro che svolgono la professione di psicologo c'è stato l'obbligo del versamento. Quando si raggiunge il limite di età, chi non ha ottenuto il minimo per poter percepire la pensione avrà indietro il capitale con gli interessi previsti dalla procedura civilistica. Quindi, il versamento è previsto per legge, come avviene per gli avvocati con la percentuale prevista in fattura.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP) (*vedi allegato 4*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia — IPASVI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo

2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia (IPASVI).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia (IPASVI) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (vedi allegato 5).

Do la parola al senatore Vanzo che, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Grazie, presidente, passo quindi alla lettura della proposta di considerazioni conclusive:

«La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia,

considerato che

data la giovane età dell'Ente, non è significativo parlare di saldo tra entrate contributive e uscite per prestazioni istituzionali;

va peraltro posta un'attenzione particolare al problema, oggi particolarmente delicato, della rivalutazione dei montanti contributivi;

in merito si segnala come la stessa Cassa nella relazione al bilancio precisi che « il risultato conseguito nel 2002 (relativamente alla gestione patrimoniale-finanziaria), purtroppo, costringe, così come consentito dal comma 2 dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, ad adottare

una misura che, se da un lato non sottopone, limitatamente all'esercizio 2002, i montanti contributivi alla rivalutazione dovuta, tuttavia non preclude, per il futuro, che i rendimenti superiori al tasso da applicare possano essere accantonati a riserva ed utilizzati a copertura della rivalutazione »;

non si segnalano particolari criticità sotto il profilo dei costi, il cui aumento è comunque giustificato anche dalla progressiva entrata a regime dell'attività della Cassa;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

a) si valuti l'opportunità di valutare attentamente la gestione del patrimonio mobiliare ».

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi che intendessero presentare eventuali osservazioni o richieste di riformulazioni.

EMERENZIO BARBIERI. Il periodo virgolettato è incluso nella relazione al bilancio consuntivo 2002 o al preventivo 2003 ?

PRESIDENTE. Si riferisce al bilancio consuntivo 2002, dove si è avuto il risultato negativo: è un dato storico, non previsionale.

EMERENZIO BARBIERI. Inoltre, suggerirei al relatore la modifica dell'osservazione finale in « si valuti attentamente la gestione del patrimonio mobiliare ».

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Sono d'accordo, presidente. Presento pertanto una riformulazione della proposta di considerazioni conclusive nel senso indicato dall'onorevole Barbieri.

PRESIDENTE. Sta bene. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni

conclusive, così come riformulata, in merito al bilancio consuntivo 2002 e al bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia (IPASVI) (vedi allegato 6).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 8,50.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI*

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 20 gennaio 2004.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO 1

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI
(ENPAM)**

L'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici gestisce quattro distinti fondi di previdenza: il Fondo Generale (Quota "A", cui sono tenuti a versare i contributi tutti gli iscritti nell'albo, e quota "B" per la libera professione); il Fondo Medici di medicina generale; il Fondo Specialisti ambulatoriali ed il Fondo Specialisti Esterni.

L'Enpam, attraverso tali fondi, provvede alla copertura delle prestazioni previdenziali ed all'erogazione di altre prestazioni come la liquidazione di capitali per ricongiunzioni di periodi contributivi e di altre indennità di liquidazione nonché prestazioni a carattere assistenziale quali le indennità di maternità.

La Cassa eroga anche trattamenti, che assumono la forma di assegni temporanei di invalidità, di gestione di crediti e di sovvenzioni straordinarie.

Infine, fra i compiti istituzionali dell'Enpam rientrano altre prestazioni di carattere sociale riconducibili a sussidi sia ordinari che straordinari (borse di studio e assegni)

*Sezione I***Gestione previdenziale e assistenziale**

La gestione caratteristica complessivamente considerata, e quindi come tale comprensiva sia della parte previdenziale che di quella assistenziale, chiude il 2002 registrando un saldo di circa 330,4 mln di euro: a fronte di entrate contributive pari a 1.149,6 mln di euro, le uscite per prestazioni istituzionali sono state pari a 819,2 mln di euro.

Sempre considerando le gestioni amministrate dalla Fondazione nel loro complesso, si evidenzia come le entrate contributive registrino nel 2002 un incremento di 33,8 mln di euro (+3 per cento circa), passando dai 1.115,8 mln di euro del 2001 ai 1.149,6 mln di euro del 2002.

Se il gettito contributivo è stato interessato da un aumento di 3 punti percentuali, la spesa previdenziale ed assistenziale è, invece, complessivamente aumentata nel 2002, rispetto all'esercizio precedente, di circa il 4,7 per cento (36,8 mln di euro in valore assoluto), passando da 782,4 mln di euro a 819,2 mln di euro.

Ma passando ad esaminare le singole gestioni si evidenzia quanto segue.

Per quanto attiene la cosiddetta Quota A del Fondo di previdenza generale, finanziata con i contributi obbligatori riscossi a mezzo ruolo, il saldo tra entrate contributive e prestazioni istituzionali è stato nel 2002 pari a 129,6 mln di euro, contro i 123,4 dell'esercizio precedente, registrandosi quindi un'ulteriore incremento del 5,1 per cento rispetto al corrispondente saldo 2001. Si ricorda come tale positivo andamento della gestione in esame sia ascrivibile essenzialmente al nuovo Regolamento del Fondo, entrato in vigore a decorrere dal 1 gennaio 1998, che prevede la indicizzazione dei contributi minimi, in luogo del precedente sistema che stabiliva la invariabilità degli stessi. In ordine alle prestazioni relative al Fondo in esame, le stesse sono aumentate nel 2002 del 5,5 per cento, passando da 140 mln di euro a 147,8 mln di euro.

Con riferimento al Fondo di previdenza della libera professione, cosiddetta Quota B del Fondo Generale, le entrate contributive continuano nel loro trend di

crescita, attestandosi sui 175,9 mln di euro contro i 162,8 mln dell'esercizio 2001 (+8 per cento), per effetto anche dell'aumento del numero dei contribuenti che, dai 93.194 del 2001, nel 2002 hanno raggiunto le 94.789 unità (+1,71 per cento). In quanto gestione ancora giovane, la Quota B del Fondo Generale presenta un numero limitato di pensioni. Le somme corrisposte come prestazioni agli iscritti, sebbene ancora modeste, sono state peraltro interessate nel 2002 da un aumento significativo in termini percentuali (+21,8 per cento) ma non assoluti (2,2 mln di euro), passando da quasi 10 mln di euro (dato 2001) a 12,2 mln di euro. Il saldo della gestione è comunque in aumento da 152,8 mln di euro a 163,7 mln di euro (+7,2 per cento), grazie, tra gli altri fattori, agli importi contabilizzati per effetto del condono per inadempienze contributive e agli importi versati a titoli di riscatto degli anni di laurea e di specializzazione.

Per i Fondi speciali di previdenza, si evidenzia complessivamente per il 2002 un saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali positivo (+37 mln di euro), anche se in riduzione rispetto a quello registrato nel 2001 pari a 57,2 mln di euro.

In particolare: il Fondo Medici di medicina generali chiude il 2002 con un saldo tra gettito contributivo e prestazioni istituzionali pari a 42,6 mln di euro (-12,4 mln rispetto all'esercizio 2001); in riduzione, ma comunque positivo, anche il saldo del Fondo Specialisti Ambulatoriali che dai 16,6 mln di euro del 2001, nel 2002 si attesta sugli 11,3 mln di euro (-5,28 mln di euro). Mentre conserva segno negativo il saldo della gestione Fondo Specialisti Esterni che, tra l'altro, peggiora ulteriormente, raggiungendo i -16,9 mln di euro (-14,3 mln di euro nell'esercizio 2001).

Per quanto riguarda le previsioni 2003 relativamente alla gestione previdenziale, il dato che merita di essere segnalato è che sia il gettito contributivo complessivo che l'importo delle prestazioni dovrebbero essere interessati, rispetto alla previsione 2001, da incrementi che sostanzialmente si compensano (rispettivamente +1,46 per cento e +1,59 per cento).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

In ordine al patrimonio della Cassa, complessivamente pari nel 2002 a 4.702,1 mln di euro (contro i 4.343,1 mln di euro dell'esercizio precedente), si segnala anzitutto l'impegno della stessa nel realizzare un programma volto a "raggiungere gradualmente un maggior equilibrio tra le varie componenti del patrimonio complessivo, storicamente posizionato in misura preponderante nel settore immobiliare".

Nel 2002 il patrimonio dell'ENPAM risulta così composto: 3.099,8 mln di euro immobili ad uso terzi (pari al 65,92 per cento dell'intero patrimonio contro il 70,45 per cento dell'esercizio 2001) e 1.602,3 mln di euro attività mobiliari (pari al 34,08 per cento dell'intero patrimonio contro il 29,55 per cento dell'esercizio 2001).

Per quanto attiene in particolare il patrimonio immobiliare, i risultati della relativa gestione evidenziano entrate per canoni di locazione per complessivi 134,3 mln di euro, con un aumento di 10 mln di euro rispetto al precedente esercizio (+5,75 mln di euro rispetto alla previsione formulata in sede di budget 2003), ascrivibile principalmente alla messa a reddito in corso d'anno alla regione Lombardia dell'immobile in Milano Via Pola/Taramelli, alla revisione dei canoni contrattuali alberghieri, alla stipula di nuovi contratti per il settore commerciale e terziario e ai rinnovi di quelli riguardanti l'abitativo.

I recuperi sono stati nel 2002 invece pari a 41,1 mln di euro.

Sempre con riferimento alla gestione immobiliare, si segnala, infine, come i crediti verso i locatari pari al 31.12.2002 a 48,5 mln di euro, sebbene ancora consistenti, presentino una diminuzione pari a 8,4 mln di euro rispetto all'esercizio precedente.

In ordine alla gestione mobiliare, come sopra già evidenziato, la quota di investimenti destinata ad attività mobiliari è cresciuta sensibilmente nel 2002, passando dal 29,55 per cento al 34,08 per cento del patrimonio.

La composizione del patrimonio si presenta al 31.12.2002 così articolata: 25,10 per cento investimenti mobiliari (18,67 per cento nel 2001), mutui 0,47 per cento (0,53 per cento nel 2001), attività finanziarie a breve 4,15 per cento (6,72 per cento nel 2001), disponibilità liquide 4,36 per cento (3,63 per cento nel 2001).

Dal confronto del peso delle diverse componenti nel 2002 rispetto al 2001 risulta evidente come ci sia stato un incremento degli investimenti mobiliari e delle disponibilità liquide, mentre sono state interessate da una riduzione significativa le attività finanziarie a breve.

I relativi proventi contabilizzati nel 2002 sono stati di 42,59 mln di euro, contro i 33,2 mln di euro registrati nell'esercizio precedente, con un incremento di circa 8,3 mln di euro, essenzialmente legato al notevole aumento (+9,2 mln di euro) degli interessi maturati su titoli, dovuto essenzialmente ai maggiori investimenti di natura mobiliare effettuati sia tramite gestori terzi che direttamente dall'Ente.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il bilancio 2002 chiude registrando un avanzo di esercizio pari a 404,9 mln di euro, con un incremento di 62,5 mln di euro rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente, per effetto essenzialmente del positivo andamento della gestione patrimoniale nonché delle maggiori entrate di natura straordinaria, pari a circa 22 mln di euro, rilevate per le adesioni al provvedimento di condono previdenziale, assunto dalla Fondazione con delibera 15 dicembre 2000 in forza dell'articolo 4 del D.L. 28/3/1997, n. 79.

Dell'avanzo complessivo, circa 351,7 mln di euro sono rappresentati dall'avanzo della gestione previdenziale e i restanti 53,2 mln dalla differenza tra "altri ricavi e proventi" (tra cui prevalentemente quelli patrimoniali) ed altri "costi e oneri".

Il risultato economico 2002, che, è importante precisare, si inserisce nel trend di progressivo miglioramento dell'avanzo di esercizio, ha determinato una crescita del patrimonio della Fondazione che nel 2002 ha raggiunto i 4.660,6 mln di euro.

E' importante evidenziare come tale patrimonio riesca a garantire la copertura di 11,13 annualità delle pensioni in essere al 1994. Il rapporto è, invece, nel 2002 pari a 5,98 (5,75 nell'esercizio precedente) se parametrato sull'importo delle pensioni correnti.

Merita di essere segnalato in ordine alle riserve dei singoli Fondi gestiti dall'ENPAM, come tutti abbiano superato ed anche migliorato (con la sola eccezione del Fondo Medici specialisti esterni) il valore 5 nel rapporto tra patrimonio e pensioni al 1994: in particolare per il Fondo Previdenza Generale Quota A, il rapporto è passato dal valore 7,42 del 2001 al valore 8,77 nel 2002; lo stesso dicasi per il Fondo Medici Medicina Generale in cui il rapporto nel 2002 risulta pari a 6,68 contro i 6,37 dell'esercizio precedente; anche nel caso del Fondo Medici ambulatoriali il rapporto è

migliorato dal valore 12,26 al valore 12,67. Si evidenzia, inoltre, soprattutto per completezza, non trattandosi nel caso del Fondo Libero Professionale Quota B di un indice significativo, che lo stesso è passato da 453,62 a 529,30. Come anticipato, l'unico Fondo per il quale il rapporto patrimonio/ pensioni al 1994 si è ridotto nel 2002 è quello del Fondo Medici Specialisti esterni (da 6,38 a 5,60).

L'esercizio 2003, secondo le previsioni, dovrebbe chiudere con un avanzo positivo pari a 253,2 mln di euro, superiore rispetto al dato previsto per l'esercizio precedente, in quanto sono stati stimati miglioramenti dei redditi patrimoniali e finanziari, questi ultimi anche in virtù degli investimenti previsti a budget, rispettivamente di circa il 7 per cento e di circa il 34 per cento.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Le spese generali e di amministrazione dell'ENPAM, pari nel 2002 a 35,5 mln di euro, hanno registrato complessivamente un aumento di 2,8 mln di euro, corrispondente in termini percentuali all'8,6 per cento in più rispetto all'esercizio precedente.

Ma analizzando le singole voci di costo, emerge come quella cui è essenzialmente imputabile l'aumento è il costo del personale in servizio, per il quale è stato consuntivato un incremento in termini assoluti pari a 1,7 mln di euro (+ 8 per cento: da 21 a 22,7 mln di euro). I maggiori oneri, secondo quanto è dato leggere nella relazione, sono giustificati principalmente dai maggiori costi connessi al rinnovo per il biennio 2002/2003 della parte economica dei contratti collettivi di lavoro per il personale, oltre che dall'aumento del numero del personale dipendente. Le risorse impiegate presso l'ENPAM al 31.12.2002 risultano pari a 482. Nel corso dell'anno la Fondazione ha proceduto a 27 assunzioni a fronte di 18 cessazioni.

Si evidenzia, inoltre, un aumento di 1,5 mln di euro della voce spese per consulenze, spese legali e incarichi professionali che hanno raggiunto i 3,2 mln di euro. Tale incremento è stato determinato essenzialmente dagli onorari per la predisposizione dei bilanci tecnico-attuariali dei Fondi di previdenza gestiti.

In ordine all'efficienza dell'ENPAM, si segnala per il Fondo Generale Quota A un grado di evasione delle pratiche pari a circa 0,8 (0,9 per i trattamenti di maternità), mentre per il Fondo generale Quota B, tale indice scende allo 0,5. Il grado di evasione dei ricorsi è invece pari a 1.

Per quanto attiene il livello di servizio offerto ai propri iscritti, i tempi medi di liquidazione delle pratiche di vecchiaia sono di 60 giorni per tutti i Fondi, mentre per le prestazioni di invalidità 120 giorni per il Fondo Generale e 45 giorni per i Fondi Speciali.

Osservazioni conclusive

In ordine alla gestione caratteristica complessivamente considerata non si sono riscontrate criticità, mentre l'esame dei saldi tra entrate contributive e prestazioni previdenziali evidenzia il perdurare della situazione di criticità per il Fondo Specialisti esterni.

Positivi i risultati della gestione sia del patrimonio immobiliare, per il quale si apprezza il significativo incremento dei canoni da locazione nonché la riduzione della consistenza dei crediti verso i locatari, che di quello mobiliare, soprattutto in relazione dell'estrema volatilità dei mercati.

In ordine ai costi di gestione, come più diffusamente indicato nella relativa sezione, sicuramente c'è stato un aumento degli stessi ma in parte necessitato dagli aumenti della retribuzione corrisposta al personale per effetto del nuovo CCNL.

Migliorabile invece si ritiene sia il grado di evasione delle pratiche e dei ricorsi.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.**TAVOLA 1****(avvalorare con "x" le celle di competenza)****Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)****PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità (*)	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
Pensioni integrate al minimo INPS (solo per il Fondo Generale "Quota A")	X

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali (solo per i Fondi Speciali)	X
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	X

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità (solo per i Fondi Speciali)	X
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	X
Gestione prestazioni per attività sociali	X
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

(*) Le prestazioni di inabilità si riferiscono ai trattamenti di invalidità assoluta e permanente.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.**TAVOLA 1 bis****Informazioni sulla popolazione degli iscritti****FONDO GENERALE "QUOTA A"**

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati		307.588	
Numero cessati nell'anno		3.455	
Numero nuovi iscritti nell'anno		7.406	
Numero iscritti al 31.12		307.588	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		307.588	
Retribuzione media annua (b)		Nota (1)	
Età media iscritti		45	
% popolazione femminile/totale iscritti		33%	
Distribuzione iscritti			
Nord		126.623	
Centro		108.231	
Sud/Isole		72.521	
Estero		213	

NOTE

(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

Nota (1) : Il contributo minimo obbligatorio è dovuto annualmente da ciascun assicurato come conseguenza diretta dell'iscrizione all'Albo Professionale, a prescindere dall'effettivo esercizio dell'attività professionale.

Per l'anno 2002 l'ammontare del contributo è di :

- € 148,80 fino al 30° anno di età;

- € 298,13 fino al 35° anno di età;

- € 568,10 fino al 40° anno di età;

- € 1.057,55 fino al 65° anno di età;

- € 568,10 per coloro che sono stati ammessi alla contribuzione ridotta.

Il reddito virtuale corrispondente al contributo minimo obbligatorio è dato da: Contributo x 100 / 12,5.

N.B.: Il numero medio degli iscritti coincide con il numero degli iscritti al 31.12.2002, poichè il ruolo per la riscossione del contributo alla gestione viene emesso con cadenza annuale.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 1 bis

Informazioni sulla popolazione degli iscritti

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati		(*) 117.822	
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12		117.822	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		117.822	
Retribuzione media annua (b)		Nota (1)	
Età media iscritti		46	
% popolazione femminile/totale iscritti		19%	
Distribuzione iscritti			
Nord		63.601	
Centro		38.213	
Sud/Isole		15.995	
Estero		13	

NOTE

(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(*) Il numero degli iscritti attivi è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito libero professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio precedente all'anno di riferimento (1999-2000-2001)

Nota (1) : 12,50% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 4.544,80 e € 45.899,07 per gli iscritti infraquarantenni;
12,50% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 8.460,40 e € 45.899,07 per gli iscritti ultraquarantenni;
1% sul reddito eccedente € 45.899,07.

Coloro che contribuiscono ad altra forma di previdenza obbligatoria possono essere ammessi alla contribuzione ridotta :

2% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 4.544,80 e € 45.899,07 per gli iscritti infraquarantenni;

2% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 8.460,40 e € 45.899,07 per gli iscritti ultraquarantenni;

1% sul reddito eccedente € 45.899,07.

I pensionati del Fondo Generale ultrasessantacinquenni, che hanno prodotto nel corso del 2001 redditi libero professionali derivanti dall'esercizio dell'attività medica e/o odontoiatrica, possono scegliere se optare per la contribuzione al 2% o se chiedere l'esonero dal versamento.

N.B. : Il numero medio degli iscritti coincide con il numero degli iscritti al 31.12.2002, poiché il contributo alla gestione viene determinato sulla base del reddito libero professionale conseguito nell'intero anno solare precedente.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 1 bis

Informazioni sulla popolazione degli iscritti

FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			(*) 63.082
Numero cessati nell'anno		2.385	
Numero nuovi iscritti nell'anno		2.412	
Numero iscritti al 31.12		63.082	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		(**) 61.628	
Retribuzione media annua (b) (€)		(***) 64.543,05	
Età media iscritti		48	
% popolazione femminile/totale iscritti		29%	
Distribuzione iscritti			
Nord		24.736	
Centro		21.328	
Sud/Isole		17.017	
Estero		1	

NOTE

(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(*) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno sei contributi mensili per ciascun anno del triennio precedente all'anno di riferimento (1999-2000-2001).

(**) Il numero medio degli iscritti è sensibilmente più basso rispetto a quello degli iscritti per l'intero anno, poichè, la mensilizzazione della rilevazione risponde a criteri diversi rispetto quanto descritto nella nota (*), risente, ad esempio, dei rapporti iniziati o conclusi in corso d'anno, ovvero della fatturazioni legate a contratti a tempo determinato.

(***) La retribuzione media è stata calcolata dal contributo versato ai fini previdenziali individuali : Contributo x 100 / 13